

INTEK GROUP

Sede Legale: 20121 Milano (MI) Foro Buonaparte, 44

Capitale sociale Euro 314.225.009,80 i.v.

Reg. Imprese Milano - Cod. fiscale 00931330583

www itkgroup.it

COMUNICATO STAMPA

▪ **IL CDA DI INTEK GROUP SPA HA APPROVATO LA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2014**

Il Consiglio di Amministrazione di Intek Group SpA (di seguito anche la “Società”), *holding* di partecipazioni diversificate con un obiettivo di gestione dinamica degli investimenti, ha approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014.

Gli Investimenti facenti capo alla Società ammontano al 30 giugno 2014 a Euro 522 milioni (Euro 513 milioni a fine 2013), di cui il 73% nel settore “rame”, l’11% nel settore “attività finanziarie e immobiliari” e il 16% nel settore dei “servizi avanzati”.

La Società migliora la già solida struttura: il Patrimonio netto ammonta a Euro 440 milioni (+Euro 4,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2013) e l’Indebitamento Finanziario Netto è pari ad Euro 81,5 milioni (di cui Euro 62,3 milioni relativi a strumenti obbligazionari quotati con scadenza al 2017).

Il risultato della *holding* è positivo per Euro 3,9 milioni a fronte della perdita di Euro 3,0 milioni del primo semestre 2013.

L’operazione più significativa conclusa nel primo semestre 2014 è stata la sottoscrizione nel giugno 2014 dell’accordo quadro con Vodafone relativo alla cessione, all’interno dell’offerta pubblica di acquisto promossa dal gruppo di telecomunicazioni, della partecipazione del 51,4% detenuta in Cobra AT SpA (di seguito “Cobra”) per un corrispettivo di Euro 74,3 milioni. L’offerta pubblica è previsto si completi il prossimo 8 agosto con il pagamento del corrispettivo da parte di Vodafone ed il trasferimento della partecipazione.

Sono inoltre divenuti operativi gli accordi realizzati nel corso del 2013 nel settore rame relativamente alla cessione dell’attività di tubi sanitari in UK ed alla *joint venture* nel settore dei *connectors* con un primario operatore cinese.

▪ **ANDAMENTO DEI SETTORI DI INVESTIMENTO**

“Rame”

- risultato netto positivo per Euro 12,4 milioni, anche grazie all’effetto delle operazioni straordinarie sopraindicate.

“Attività finanziarie e immobiliari”

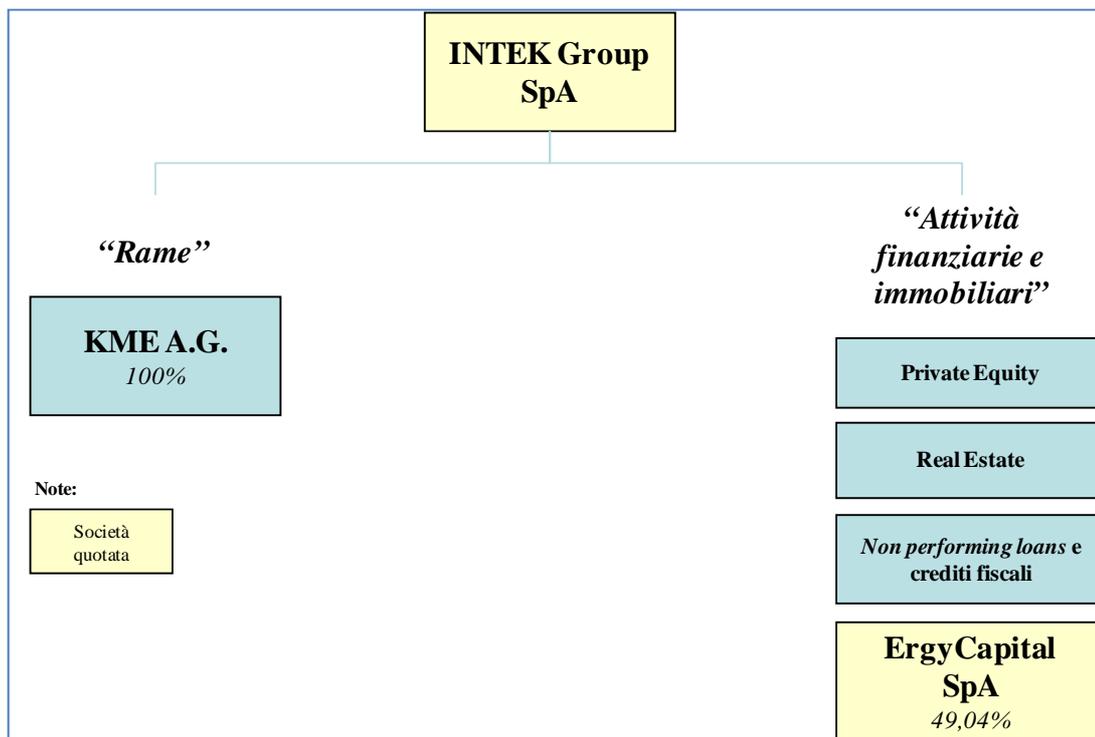
- è proseguita l’attività di disinvestimento con incassi di Euro 8,2 milioni da crediti fiscali in capo a FEB – Ermesto Breda.

“Servizi avanzati”

- in fase conclusiva la cessione della partecipazione in Cobra AT.

* * *

La struttura societaria del Gruppo, dopo la finalizzazione della cessione di Cobra AT, sarà la seguente:



Dopo la cessione della partecipazione in Cobra, i **settori di investimento** di Intek Group SpA saranno:

- quello tradizionale del **“rame”**, il *core business* industriale del Gruppo, comprendente la produzione e la commercializzazione dei semilavorati in rame e sue leghe, che fa capo alla controllata tedesca KME AG;
- il settore delle **“attività finanziarie e immobiliari”**, che comprende l’attività di private equity, svolta prevalentemente attraverso il fondo di investimento chiuso I2 Capital Partners, la gestione di crediti e di beni immobili e le altre partecipazioni.

In precedenza era individuato anche il settore dei **“servizi avanzati”** comprendente ErgyCapital e Cobra AT. Dopo la cessione di quest’ultima, ErgyCapital sarà inserita tra le “attività finanziarie e immobiliari”.

* * *

I principali dati di INTEK Group SpA

I principali dati patrimoniali di Intek Group possono così essere riassunti:

Situazione patrimoniale sintetica individuale				
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2014</i>		<i>31 dic 2013</i>	
Rame	383.176	73,42%	381.770	74,45%
Attività finanziarie e immobiliari				
<i>Private Equity</i>	<i>11.231</i>		<i>11.940</i>	
<i>Non operating assets</i>	<i>18.899</i>		<i>19.943</i>	
<i>Real Estate/Altri</i>	<i>24.210</i>		<i>24.150</i>	
<i>Altri</i>	<i>528</i>		<i>509</i>	
Totale Attività finanziarie e immobiliari	54.868	10,51%	56.542	11,03%
Servizi avanzati	81.145	15,55%	73.133	14,26%
Altre attività/passività non correnti	2.727	0,52%	1.330	0,26%
Valore contabile degli investimenti	521.916	100,00%	512.775	100,00%
<i>Indebitamento finanziario netto riclassificato (al netto titoli emessi)</i>	<i>(19.282)</i>		<i>(17.074)</i>	
<i>S.F.P. Intek Group S.p.A. 8% 2012 – 2017</i>	<i>(50.636)</i>		<i>(48.469)</i>	
<i>Obbligazioni Intek Group S.p.A 8% 2012 -2017</i>	<i>(11.624)</i>		<i>(11.098)</i>	
Indebitamento finanziario netto riclassificato	(81.542)	-15,62%	(76.641)	-14,95%
Patrimonio netto totale	440.374	84,38%	436.134	85,05%

Nel settore “**rame**”, il persistere del difficile contesto macroeconomico ha indirizzato le unità operative lungo due direttrici correlate. La prima comprende le azioni gestionali finalizzate al rafforzamento dell’efficienza operativa ed all’accrescimento della flessibilità organizzativa, necessaria premessa per riprendere più decisamente il percorso di miglioramento dei risultati non appena si ristabilisca un quadro più favorevole nei vari mercati di riferimento. La seconda, che sta assumendo sempre maggior rilevanza, finalizzata alla razionalizzazione e valorizzazione delle attività con l’obiettivo di una maggiore focalizzazione delle risorse verso le produzioni a più alto valore aggiunto ed i mercati a maggiore crescita, dove i clienti che vi hanno delocalizzato le proprie attività mostrano interesse a poter far conto su un fornitore affidabile e con qualità in linea con gli *standard* europei.

Per quanto concerne il settore delle “**attività finanziarie e immobiliari**”, comprendente crediti fiscali e crediti *non performing*, oltre alla proprietà di alcuni immobili industriali, nel semestre in analisi sono proseguite le attività per accelerarne il progressivo realizzo/incasso.

Per gli investimenti nel “*private equity*” i programmi futuri sono orientati verso la massima valorizzazione degli interessi facenti capo al Fondo mobiliare chiuso, riservato ad investitori qualificati, gestito da I2 Capital Partners SGR. Si ricorda in proposito che il Fondo ha completato il periodo di investimento nel luglio 2012.

ErgyCapital SpA intende focalizzare la propria attività sulla generazione di cassa degli impianti in esercizio e su un’attenta gestione della liquidità, proseguendo altresì nella ricerca di operazioni straordinarie aventi per oggetto sia la società nel suo complesso che le singole *business units*.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto contabile della Società è pari a Euro 440 milioni incrementato di Euro 4,2 milioni prevalentemente per il risultato del periodo. Le Riserve rappresentano il 28% dell'intero patrimonio, mentre il valore del patrimonio netto per azione è pari a Euro 1,11.

Indebitamento Finanziario Netto Riclassificato

L'Indebitamento Finanziario Netto è pari a Euro 81,5 milioni, di cui Euro 62,3 milioni relativi agli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) 2012-2017 e alle Obbligazioni 2012-2017 emessi a fronte delle azioni ordinarie apportate in adesione alle offerte pubbliche di scambio del 2012. L'Indebitamento è pari al 16% degli Investimenti della Società ed è meno di un quinto del Patrimonio Netto, evidenziando una struttura finanziaria solida.

I settori di investimento

Settore “rame”

Il settore “rame” si riferisce alla produzione e commercializzazione dei semilavorati in rame e leghe di rame, fa capo alla controllata tedesca **KME AG** e rappresenta il *core business* industriale del Gruppo INTEK.

L'andamento della domanda dei semilavorati in rame e sue leghe sui mercati di riferimento continua ad essere condizionato da una attività economica che prosegue in modo discontinuo e differenziato tra le principali aree geografiche, con ritmi di crescita complessivamente ancora modesti nonostante politiche monetarie nettamente espansive nei maggiori paesi avanzati. Considerevoli elementi di fragilità, indotti anche dalle tensioni geopolitiche in corso, rendono incerte le prospettive di una più consistente e diffusa ripresa.

Nella prima parte dell'anno il rafforzamento congiunturale appare più marcato negli Stati Uniti, superato l'effetto delle avverse condizioni meteorologiche invernali, nel Regno Unito e in Giappone. Nelle principali economie emergenti, a fronte di un recupero in India, segnali di contenimento del ritmo di crescita si sono registrati in Cina e Brasile, mentre in Russia la già fragile congiuntura sta risentendo negativamente delle tensioni geopolitiche che interessano tale paese.

Nell'area Euro il recupero della produzione, peraltro finora assai modesto, è stato sospinto dal contributo positivo dell'interscambio con l'estero e dal rafforzamento delle spese per investimenti fissi, mentre i consumi sono risultati pressoché invariati; un segnale del persistere nell'economia europea di una consistente incertezza è dato dal pronunciato calo dei livelli di inflazione. L'economia tedesca è quella che ha comunque mostrato un certo dinamismo, mentre una situazione di sostanziale stagnazione si registra in Francia e in Italia.

Come già descritto nella Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2013, il difficile contesto macroeconomico degli ultimi anni, che ha aggravato la strutturale sovra-capacità produttiva di alcuni comparti con la conseguente pressione competitiva, spinge le unità operative del settore “rame” al rafforzamento dell'efficienza operativa e della flessibilità organizzativa e nello stesso tempo alla valorizzazione dei *business* con l'obiettivo di una maggiore focalizzazione delle risorse verso prodotti a più alto valore aggiunto e mercati a maggiore crescita.

Tale approccio strategico porta ad eliminare le attività *non core*, troppo piccole o non competitive, e a ridurre la complessità generale del Gruppo, privilegiando la generazione di cassa, individuando soluzioni, anche attraverso accordi o *partnership*, per lo sviluppo di quei settori non capaci di esprimere un accettabile rendimento delle risorse impiegate.

Vanno in tale direzione gli accordi raggiunti in Cina e in Gran Bretagna.

Il primo è finalizzato alla realizzazione di un impianto di produzione di prodotti laminati per *connectors* nella Provincia di Henan (Xinxiang City). Il *partner* locale, Golden Dragon, ha provveduto come da contratto al versamento dei mezzi finanziari necessari all'avvio della costruzione della nuova unità produttiva, che dovrebbe essere completata nel 2015, mentre il Gruppo KME ha messo a disposizione il proprio stabilimento di Stolberg (Germania) con i relativi macchinari, *know how*, *brand* KME oltre ad un portafoglio di clienti globali. Una prima linea di finitura dovrebbe essere operativa entro l'anno consentendo un primo accesso al mercato cinese con semilavorati provenienti dallo stabilimento di Stolberg. L'obiettivo è quello di creare una *partnership* con un primario operatore in un'area in pieno sviluppo, valorizzando nel contempo *asset* altrimenti destinati ad essere scarsamente produttivi.

Il secondo accordo ha determinato la vendita dell'attività tubi sanitari in rame dello stabilimento di Kirkby (Liverpool) e la concentrazione delle residue attività commerciali del Gruppo KME sul mercato inglese (laminati, barre e tubi industriali); anche questo accordo ha determinato una valorizzazione di *asset* non performanti, facendo emergere una plusvalenza economica lorda di circa Euro 18 milioni e un beneficio finanziario complessivo di circa Euro 33 milioni.

Per quanto riguarda l'andamento del mercato, nella prima parte dell'esercizio in corso la domanda dei **semilavorati in rame e sue leghe destinati all'edilizia** ha continuato ad essere caratterizzata dalla debolezza di fondo registrata peraltro anche nell'intero esercizio 2013. I volumi di vendita dei laminati si sono ulteriormente contratti rispetto ai livelli dell'anno passato; la debolezza della domanda continua a vanificare l'effetto positivo derivante dall'incremento di valore aggiunto ottenuto, oltre che con la politica dei prezzi, anche attraverso un incisivo programma di promozione di soluzioni innovative nel campo della casa e dell'arredamento.

Sono in riduzione i volumi di vendita dei tubi per l'edilizia, seppure la politica praticata sia riuscita a difendere il livello dei prezzi.

L'evoluzione della domanda dei **semilavorati in rame e sue leghe destinati al settore industriale** ha confermato segnali di maggiore stabilità, seppure non generalizzati, sia per quanto riguarda i laminati industriali, che comunque stanno soffrendo la pressione dei prezzi, che i tubi industriali.

Quanto alle vendite di **prodotti speciali**, sono confermati i livelli del 2013, riflettendo la sostanziale tenuta dell'attività economica nei principali paesi emergenti; in leggero miglioramento il mercato delle barre.

Circa l'andamento economico complessivo del settore, le misure industriali e commerciali consolidano i loro effetti positivi sui costi, non sufficienti tuttavia a compensare una flessione del 6,6% (3% a perimetro di consolidamento omogeneo) del fatturato al netto delle materie prime. La redditività operativa del primo semestre 2014 subisce infatti una flessione del 18,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, anche in conseguenza di un minore contributo derivante dall'ottimizzazione dell'utilizzo della materia prima a causa della minore disponibilità di rottami sul mercato, con la conseguente lievitazione del loro costo, che aveva influenzato anche l'ultima parte dell'anno passato; la redditività è comunque in miglioramento rispetto al secondo semestre del 2013.

I principali risultati consolidati del settore rame:

<i>(milioni di Euro)</i>	<i>30.06.2014</i>	<i>30.6.2013</i>
Fatturato	1.097,5	1.240,1
Fatturato (al netto materie prime)	329,0	352,4
EBITDA	30,5	37,3
EBIT	10,3	15,6
Risultato ante poste non ricorrenti	1,3	7,7
<i>Proventi/(Oneri) non ricorrenti</i>	<i>32,5</i>	<i>2,3</i>
<i>Impatto valutazione IFRS riman. magazzino</i>	<i>(10,0)</i>	<i>(11,0)</i>
Risultato consolidato	12,4	(8,0)
Indebitamento netto	189,7 (30.06.2014)	264,0 (31.12.2013)
Patrimonio netto(*)	142,3 (30.06.2014)	132,4 (31.12.2013)

(*) *Il Patrimonio netto non comprende Euro 109,8 milioni di avviamento attribuito al settore rame nel consolidato Intek Group.*

Il **Fatturato consolidato** del primo semestre 2014 è stato di complessivi Euro 1.097,5 milioni, inferiore dell'11,5 % rispetto a quello del 2013, che era stato di Euro 1.240,1 milioni. Su tale riduzione hanno influito i più bassi prezzi medi delle materie prime. Al netto del valore di queste ultime, il fatturato è passato da Euro 352,4 milioni a Euro 329,0 milioni, segnando una diminuzione del 6,6 % (3% a perimetro di consolidamento omogeneo).

L'**Utile operativo lordo (EBITDA)** del primo semestre 2014 è pari ad Euro 30,5 milioni. Tale valore è inferiore a quello del 2013, quando l'EBITDA era stato di Euro 37,3 milioni (-18,2%). La riduzione del costo del lavoro e quello degli altri costi operativi conferma l'effetto positivo delle misure di efficientamento e di flessibilità adottate a fronte della riduzione della produzione, grazie anche agli accordi raggiunti con le organizzazioni sindacali che hanno permesso fra l'altro di scongiurare i licenziamenti attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali e la variabilizzazione dei premi di risultato. Come descritto in precedenza, sulla redditività operativa del semestre ha influito negativamente la riduzione dei margini derivanti dall'ottimizzazione dell'utilizzo delle materie prime per la mancanza di rottami sul mercato. Il risultato operativo del 2014 in rapporto al fatturato (al netto materie prime) scende dal 10,6% al 9,3%.

L'**Utile operativo netto (EBIT)** è pari ad Euro 10,3 milioni (Euro 15,6 milioni nel 2013).

Il **Risultato ante poste non ricorrenti** è positivo per Euro 1,3 milioni (per Euro 7,7 milioni nel 2013).

Il **Risultato consolidato netto** del settore rame è positivo per Euro 12,4 milioni (negativo per Euro 8,0 milioni nel 2013) per l'apporto delle plusvalenze realizzate con la vendita delle attività di tubi sanitari in Gran Bretagna e lo scorporo delle attività tedesche nel settore dei *connectors* confluite nella *joint venture* cinese descritta precedentemente.

La **Posizione Finanziaria Netta** al 30 giugno 2014 è negativa per Euro 189,7 milioni, in miglioramento rispetto a quella di fine dicembre 2013 (Euro 264,0 milioni). Il minore indebitamento deriva dalla normalizzazione del capitale circolante rispetto a fine dicembre e, per circa Euro 20 milioni, dagli effetti finanziari netti conseguenti alla vendita delle attività dei tubi sanitari in Gran Bretagna e al deconsolidamento dello stabilimento di Stolberg.

Successivamente alla chiusura del semestre sono stati sottoscritti i contratti per la proroga fino al 31 luglio 2016 del finanziamento bancario in essere con un *pool* di banche in scadenza a gennaio 2015 e relativo a linee di credito per un ammontare complessivo di Euro 505 milioni utilizzabili in forma *revolving*. Il costo del nuovo finanziamento è in linea con quello prorogato. Si è altresì avuta la sottoscrizione dell'accordo di prolungamento fino al 30 giugno 2016 dei contratti di factoring pro-soluto con GE Factofrance SAS, per linee pari ad Euro 355 milioni, e con Mediocredito Italiano SpA, per linee pari ad Euro 170 milioni.

Circa l'**evoluzione della gestione**, i miglioramenti conseguiti nella dinamica dei costi, in virtù delle misure di razionalizzazione organizzativa e produttiva adottate, consentono di attenuare gli effetti negativi derivanti da un andamento di mercato ancora stagnante e lontano dal mostrare i segnali di ripresa attesi; le prospettive dell'andamento economico del comparto rame di Intek Group nei prossimi mesi dell'anno in corso sono strettamente legate sia ad una decisa inversione del *trend* congiunturale sia al recupero della disponibilità di rottami, la cui carenza ha causato la flessione dei margini negli ultimi trimestri.

Settore “attività finanziarie e immobiliari”

Rientrano in questo settore le attività in passato svolte da Intek SpA e dalle sue controllate nel campo del *private equity*, anche mediante il fondo comune di investimento chiuso e riservato I2 Capital Partners e nel settore *real estate* attraverso alcune sue partecipate.

Nel periodo in esame è proseguita l'opera di valorizzazione di tali *asset* e negli investimenti in operazioni nel settore delle *special situations*, con l'incasso, da parte di FEB – Ernesto Breda SpA, di crediti fiscali per 8,3 milioni di Euro.

* * *

ErgyCapital

Nel corso del primo semestre 2014 ErgyCapital ha registrato ricavi consolidati per Euro 8,7 milioni, in lieve flessione rispetto al dato del primo semestre 2013 (Euro 8,9 milioni).

L'**EBITDA** consolidato al 30 giugno 2014 risulta positivo per Euro 4,2 milioni, sostanzialmente in linea con quanto fatto registrare nel primo semestre 2013 (Euro 4,3 milioni).

Nel periodo si evidenzia un risultato consolidato netto pari a negativi Euro 1,6 milioni (rispetto alla perdita di Euro 0,8 milioni del primo semestre 2013); la variazione negativa è attribuibile principalmente a componenti non ricorrenti legata al lodo arbitrale relativo ad un investimento.

* * *

Cobra AT

Nel luglio 2014, in esecuzione dell'impegno ad aderire all'offerta pubblica di acquisto volontaria promossa da **Vodafone** sulla totalità delle azioni Cobra Automotive Technologies SpA (“Cobra”), assunto ai sensi dell'accordo sottoscritto con l'offerente e comunicato al mercato in data 16 giugno 2014, KME Partecipazioni, controllata totalitaria di Intek Group, ha portato in adesione tutte le n. 49.891.560 azioni ordinarie Cobra detenute, pari al 51,402% del capitale sociale di Cobra, per un controvalore complessivo di Euro 74,3 milioni (calcolato sulla base del prezzo dell'Offerta di Euro 1,49 per azione).

In data 1 agosto 2014 tutte le condizioni previste nel documento di offerta si sono realizzate. L'esecuzione dell'operazione è pertanto unicamente subordinata alla verifica da parte di Vodafone, entro il giorno precedente la data di pagamento, relativamente alla correttezza della gestione ordinaria della società dalla firma degli accordi. Al momento non si evidenziano elementi che possano compromettere la regolare esecuzione del contratto.

KME Partecipazioni ha rilasciato una fidejussione bancaria di Euro 5,1 milioni, della durata di 3 anni, estendibile in determinate circostanze per ulteriori 2 anni, a garanzia delle obbligazioni di indennizzo contenute nell'accordo quadro e che diverrà efficace dal giorno di pagamento.

Il regolamento dell'operazione è previsto venga effettuato l'8 agosto 2014 con pagamento del corrispettivo e trasferimento dei titoli oggetto dell'Offerta Pubblica.

* * *

Il Bilancio Consolidato di Intek Group

Anche il bilancio consolidato del Gruppo registra un risultato economico in notevole miglioramento. A fronte della perdita di Euro 12 milioni del primo semestre del 2013, si registra una utile di Euro 15,4 milioni.

Il patrimonio netto consolidato è pari a Euro 290,6 milioni rispetto ad Euro 274,2 milioni al 31 dicembre 2013. Anche l'indebitamento finanziario netto riclassificato registra un significativo miglioramento passando da Euro 367,3 milioni del 31 dicembre 2013 a Euro 288,8 milioni del 30 giugno 2014.

Nel secondo semestre si potrà beneficiare dei pieni effetti a livello economico e finanziario della cessione di Cobra AT.

* * *

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giuseppe Mazza, dichiara ai sensi del comma 2°, dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. n. 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

* * *

Il comunicato è disponibile sul sito www.itkgroup.it, attraverso il quale è possibile richiedere informazioni direttamente alla Società (telefono n. 02-806291; e.mail info@itk.it) nonché sul sistema di stoccaggio autorizzato IINFO gestito da Computershare SpA all'indirizzo www.Iinfo.it.

Milano, 5 agosto 2014

Il Consiglio di Amministrazione

Allegati:

- 1) Riclassificazioni effettuate e riconciliazioni con i principi contabili IFRS
- 2) Conto economico consolidato riclassificato
- 3) Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria
- 4) Rendiconto finanziario consolidato gestionale

N.B. Nel presente comunicato vengono presentate delle riclassificazioni del conto economico consolidato e utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto sono illustrati nell'Allegato.

INTEK GROUP

Allegato 1)

Riclassificazioni effettuate e riconciliazioni con i principi contabili IFRS

Nei commenti sui risultati economici operativi sono state utilizzate informazioni economico finanziarie desunte dai sistemi gestionali del Gruppo e basate su principi contabili che si differenziano rispetto agli IFRS, principalmente in termini di misurazione e presentazione. Di seguito vengono riportate le principali componenti

1. Il fatturato viene presentato anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime.
2. Le rimanenze finali di magazzino del settore dei semilavorati in rame e leghe, per la componente metallo, sono valutate al LIFO per quanto riguarda la quota riferibile allo stock di struttura, ossia la parte di stock non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. La parte di stock impegnata viene invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo. Ai fini IFRS invece la valutazione dello stock è effettuata al minore tra il costo calcolato col metodo FIFO e il valore netto di realizzo; sempre ai fini IFRS gli impegni di acquisto e vendita di stock, così come i relativi contratti di copertura stipulati sul mercato LME, vengono separatamente identificati e riportati in bilancio al relativo fair value, come strumenti finanziari. Gli IFRS, non consentendo la valutazione delle rimanenze finali di magazzino del settore con il criterio del LIFO, adottato invece ai fini dell'attività interna di management controlling, hanno introdotto una componente economica esogena la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.
3. Le componenti non ricorrenti sono state indicate sotto la linea dei risultati operativi. La tabella sotto riportata evidenzia gli effetti nel semestre trimestre 2013 di tali differenti criteri di misurazione e presentazione utilizzati.

Conto economico consolidato riclassificato gestionale						
(in milioni di Euro)	1° semestre 2014 IFRS		Riclassifiche	Rettifiche	1° semestre 2014 Riclassificato	
Fatturato lordo	1.097,53	100,0%	-	-	1.097,53	
Costo della materia prima	-		(768,60)	-	(768,60)	
Fatturato al netto costo materia prima	-				328,93	100,0%
Costo del lavoro	(148,88)		1,40	-	(147,48)	
Altri consumi e costi	(896,01)		731,50	10,00	(154,51)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)	52,64	4,8%	(35,70)	10,00	26,94	8,2%
Ammortamenti	(19,04)		(1,30)	-	(20,34)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	33,60	3,1%	(37,00)	10,00	6,60	2,0%
Oneri finanziari netti	(7,84)		4,50	-	(3,34)	
Risultato ante componenti non ricorrenti	25,76	2,3%	(32,50)	10,00	3,26	1,0%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	-		32,50	-	32,50	
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti fin.	-		-	(10,00)	(10,00)	
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti fin.	-		-	2,00	2,00	
Imposte correnti	(10,42)		-	-	(10,42)	
Imposte differite	(0,77)		-	(2,00)	(2,77)	
Risultato netto (stock IFRS)	14,57	1,3%	(0,00)	-	14,57	4,4%
Risultato partecipate a patrimonio netto	0,96		-	-	0,96	
Risultato netto attività discontinue	-		-	-	-	
Risultato netto consolidato	15,53	1,4%	(0,00)	-	15,53	4,7%
Risultato netto dei terzi	0,10		-	-	0,10	
Risultato netto di gruppo	15,43	1,4%	(0,00)	-	15,43	4,7%

INTEK GROUP

Allegato 2)

Conto economico consolidato riclassificato

Conto economico consolidato riclassificato gestionale				
(in milioni di Euro)	1° semestre 2014 Riclassificato		1° semestre 2013 Riclassificato	
Fatturato lordo	1.097,53		1.240,10	
Costo della materia prima	(768,60)		(887,70)	
Fatturato al netto costo materia prima	328,93	100,0%	352,40	100,0%
Costo del lavoro	(147,48)		(152,40)	
Altri consumi e costi	(154,51)		(165,20)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)	26,94	8,2%	34,80	9,9%
Ammortamenti	(20,34)		(22,50)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	6,60	2,0%	12,30	3,5%
Oneri finanziari netti	(3,34)		(8,00)	
Risultato ante componenti non ricorrenti	3,26	1,0%	4,30	1,2%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	32,50		(2,30)	
Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti fin.	(10,00)		(11,10)	
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti fin.	2,00		3,50	
Imposte correnti	(10,42)		(9,33)	
Imposte differite	(2,77)		4,03	
Risultato netto (stock IFRS)	14,57	4,4%	(10,90)	-3,1%
Risultato partecipate a patrimonio netto	0,96		(1,00)	
Risultato netto attività discontinue	-		-	
Risultato netto consolidato	15,53	4,7%	(11,90)	-3,4%
Risultato netto dei terzi	0,10		0,10	
Risultato netto di gruppo	15,43	4,7%	(12,00)	-3,4%

I dati contenuti nel prospetto sono ancora in fase di verifica da parte della Società di revisione

INTEK GROUP

Allegato 3)

Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30-giu-14</i>	<i>31-dic-13</i>
Immobili, impianti e macchinari	510.965	540.426
Investimenti immobiliari	80.840	80.665
Avviamento	125.801	125.801
Attività immateriali	2.236	2.569
Partecipazioni in controllate e collegate	15.305	11.940
Partecipazioni in altre imprese	270	270
Partecipazioni a patrimonio netto	87.819	38.601
Altre attività non correnti	6.075	6.252
Attività finanziarie non correnti	15.102	16.201
Attività per imposte differite	54.766	67.951
Totale Attività non correnti	899.179	890.676
Rimanenze	443.889	525.593
Crediti commerciali	157.962	123.762
Altri crediti ed attività correnti	47.303	57.581
Attività finanziarie correnti	127.200	101.270
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	80.733	41.795
Totale Attività correnti	857.087	850.001
Attività non correnti detenute per la vendita	34.720	7.795
Totale Attività	1.790.986	1.748.472
Capitale sociale	314.225	314.225
Riserve	(45.445)	(19.742)
Utile (perdita) del periodo	15.424	(26.920)
Patrimonio netto di Gruppo	284.204	267.563
Partecipazioni di terzi	6.363	6.623
Totale Patrimonio netto	290.567	274.186
Benefici ai dipendenti	231.234	234.664
Passività per imposte differite	90.488	101.012
Debiti e passività finanziarie non correnti	111.988	154.464
Altre passività non correnti	9.745	12.139
Fondi per rischi ed oneri	56.840	24.422
Totale Passività non correnti	500.295	526.701
Debiti e passività finanziarie correnti	374.783	351.220
Debiti verso fornitori	509.229	481.431
Altre passività correnti	116.112	101.035
Fondi per rischi ed oneri	-	13.899
Totale Passività correnti	1.000.124	947.585
Totale Passività e Patrimonio netto	1.790.986	1.748.472

I dati contenuti nel prospetto sono ancora in fase di verifica da parte della Società di revisione

INTEK GROUP

Allegato 4) Rendiconto finanziario consolidato gestionale

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2014</i>	<i>1° semestre 2013</i>
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	41.795	65.813
Risultato ante imposte	26.713	(10.186)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	20.235	23.559
Svalutazione attività correnti	1.274	464
Svalutazione/(Rivalutazione) attività non correnti diverse dalle att. finanziarie	442	(1.133)
Svalutazione/(Rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	1.875	(460)
Minus/(Plusvalenze) su attività non correnti	(23.189)	300
Variazione fondi pensione, TFR, stock option	17	(764)
Variazione dei fondi rischi e spese	18.969	(9.722)
Decrementi /(Incrementi) delle rimanenze	50.930	36.114
Risultato partecipata a patrimonio netto	(961)	961
(Incrementi)/Decrementi crediti correnti	(28.851)	(24.978)
Incrementi/(Decrementi) debiti correnti	67.840	70.036
Variazione da conversione valute	(325)	(954)
Decrementi/(Incrementi) contratti LME e impegni valuta	(2.488)	(14.048)
Imposte in corso d'anno	(10.412)	(8.781)
(B) Cash flow totale da attività operative	122.069	60.408
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(9.981)	(7.590)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	27.166	250
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	(49.885)	(9)
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	(2.217)	297
Dividendi ricevuti	-	2
(C) Cash flow da attività di investimento	(34.917)	(7.050)
Variazioni patrimonio netto a pagamento	-	-
(Acquisto) vendita azioni proprie e similari	360	-
Incrementi/(Decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	(18.940)	(482)
(Incrementi)/Decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(27.370)	(18.895)
Dividendi pagati e utili distribuiti	-	(430)
(D) Cash flow da attività di finanziamento	(45.950)	(19.807)
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(B) + (C) + (D)	41.202
		33.551
(F) Variazione area di consolidamento	(2.264)	-
(F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	(A) + (E)	80.733
		65.813

I dati contenuti nel prospetto sono ancora in fase di verifica da parte della Società di revisione